



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2025/28



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Prospettive di sviluppo

7

Altri documenti di rendicontazione

8

Contesto

CONTESTO TERRITORIALE DI APPARTENENZA

L'Istituto Comprensivo di Gavoi offre il servizio scolastico agli alunni provenienti dai comuni di Gavoi-Lodine, Ollolai, Olzai, Ovodda-Teti.

La storia del nostro Istituto è legata ad una serie di dimensionamenti dovuti ai vari processi di riorganizzazione della Rete scolastica regionale, che nel corso degli anni ne hanno determinato la fisionomia attuale.

Il nostro Istituto, che comprende undici punti di erogazione dei servizi, con plessi che accolgono la popolazione scolastica di cinque Comuni con un bacino di sette, vanta una lunga e importante tradizione nel contesto educativo dei paesi che lo compongono. Per la costituzione del Tempo Pieno per la Primaria e del Tempo Prolungato per la Secondaria, requisito essenziale è rappresentato dalla garanzia, da parte degli enti locali, di erogazione dei servizi di refezione scolastica (e scuolabus, quest'ultimo solo per i Comuni di Gavoi e Lodine) dei quali usufruiscono gli studenti.

La sede di Gavoi rappresenta la sede centrale dell'Istituto, ma va detto che tutti i nostri paesi presentano peculiarità che li rendono unici e vitali, pur in presenza di uno spopolamento che spinge verso i centri maggiori. Tutti questi piccoli centri sono disposti, in un territorio di montagna, che è chiamato a fronteggiare ogni giorno molteplici sfide di ordine organizzativo e didattico: dalla gestione dei tempi lunghi a quella delle pluriclassi, dalla riduzione di assegnazione dell'organico all'elevato *turn over* del personale ATA tra i collaboratori scolastici. La presenza sempre più numerosa di docenti, soprattutto nella Secondaria di primo grado, che lavorano divisi in tante sedi, comporta non pochi disagi, inoltre, le strade per raggiungere le sedi sono sempre più abbandonate. I finanziamenti dei piccoli comuni che ne fanno parte continuano a diminuire. Eppure, sia gli Enti locali che le Associazioni locali si offrono al nostro Istituto come partner sempre disponibili e affidabili, non solo dal punto di vista economico, ma anche di arricchimento dell'Offerta formativa con proposte valide e varie.

Altri problemi si presentano all'interno dell'organizzazione scolastica nei piccoli comuni di Ollolai e di Olzai dove operano numerose pluriclassi sia nella Primaria che nella Secondaria.

La tendenza all'aumento delle pluriclassi è un indicatore che gli studenti continuano a diminuire ed i territori montani e delle piccole realtà isolate si impoveriscono sempre di più. Così anche il nostro Istituto si adatta per trovare soluzioni che dovrebbero essere considerate soluzioni di emergenza, invece, poi diventano una routine.

Purtroppo, di anno in anno, come rilevato anche nel precedente triennio, la situazione è peggiorata, gli accorpamenti di alunni di età diverse, rendono questo sistema endemico, specie nei paesi di Ollolai e Olzai.

Ci preme sottolineare che gli esiti delle pluriclassi sono limitati non tanto per l'impegno assiduo e prezioso delle figure professionali che vi operano, quanto per la difficoltà oggettiva di dover lavorare contemporaneamente con gruppi di alunni di due o di tre livelli, anche distanti tra loro (ad esempio 1-2-3 e 2-3 nella Secondaria di I grado e 1-4-5, 2-3 o 1-2 nella Scuola Primaria). Con questo quadro, le criticità oggettive rilevate, impongono una rimodulazione costante dell'azione

didattica derivante dalla conduzione di gruppi di studenti accorpatisi in pluriclassi, condizione che evidentemente risulta lesiva per gli alunni che non possono ricevere una formazione differenziata ed adeguata ai propri livelli. Pur essendo pedagogicamente interessante la collaborazione tra età diverse, perseguita anche con le classi aperte, si tratta di una scelta didattica che consente azioni di tutoraggio da parte degli alunni più grandi che accolgono i più piccoli. Le prove INVALSI indicano risultati non sempre confortanti, ma comunque in crescita, anche se i docenti fanno di necessità virtù per poter far incontrare le esigenze delle diverse età e l'attuazione di nuove e diverse strategie per superare le numerose incombenze che si presentano in tali situazioni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto conta una popolazione scolastica di 445 alunni provenienti dai paesi di: Gavoi, Ollolai, Ovodda, Tiana, Teti, Olzai e Lodine (gli studenti di quest'ultimo paese sono pendolari non essendovi più in paese un punto di erogazione del servizio), in costante decremento a causa della denatalità.

L'Istituto esprime una visione territoriale condivisa con le comunità, omogenee per dimensioni e caratteristiche sociali, propone le azioni di una scuola del territorio capace di formare e garantire competenze europee di qualità capaci di affrontare il grave problema dello spopolamento di questi piccoli centri. Tutti i punti di erogazione sono circondati da spazi, dotati di alberi e aiuole, attrezzati per lo svolgimento di attività di avviamento alla pratica sportiva. Quasi tutte le strutture, fatta eccezione per la sede di Olzai, non presentano barriere architettoniche, sia gli accessi esterni che i corridoi interni sono dotati di scivoli e corrimano. Le aule di tutti i plessi sono in buono stato, grazie agli interventi dei rispettivi comuni, in tutti gli ambienti scolastici è presente la rete via cavo ma la dotazione tecnologica di connessioni veloci non è stata ancora adeguata a causa del *digital divide*.

L'Istituto opera come membro della rete, per costruire e favorire rapporti di collaborazione con Reti di scuole: di Ambito 3-Nuoro-Margine; di Scopo Rette 21 per la Gestione dell'Assistente tecnico; per la Formazione del personale dell'ambito n.3 Nuoro, CPT 0-6 anni, ecc), Enti locali e Regione Autonoma della Sardegna, Associazioni ed Enti del Terzo Settore e con le organizzazioni e agenzie educative-sportive presenti nel territorio (Malik; polisportiva San Gavino) del territorio, al fine di offrire alla popolazione scolastica un'offerta formativa sempre più qualificata.

Si può sottolineare la presenza di alcuni fenomeni ai quali la scuola, per la sua stessa funzione educativa, è tenuta a dare una risposta, quali la necessità:

1. di una formazione globale e flessibile che fornisca ad ognuno, oltre che una preparazione generale, gli strumenti indispensabili al proseguimento degli studi (*Long Life Learning*) che all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione;
2. di creare negli alunni il senso della partecipazione alla vita sociale e di motivare all'impegno personale in vista di un obiettivo comune;
3. di dare risposte adeguate alle richieste di azioni inclusive, che nascono dall'aumento delle situazioni di svantaggio (sempre più numerosi sono gli alunni con problemi di comportamento e di apprendimento);
4. di progettare curricoli che consentano una reale integrazione per tutti gli alunni, in particolare per quelli con condizione di disabilità o BES.

I bisogni fondamentali in età scolare ci sembrano pertanto riconducibili a tre ambiti

- Crescita personale (per il proprio sé)
- Crescita sociale (per interagire con il sociale)
- Incontro e apertura con la/le cultura/culture.

La nostra scuola, quindi, si impegna a rispondere ai seguenti bisogni ritenuti prioritari:

I bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi:

1. essere accolti in un clima sereno e in un contesto ordinato che faciliti la vita di relazione e di

apprendimento.

2. Poter fare esperienze positive che possano accrescere la sicurezza di sé.
3. Avere occasioni di gioco, di manipolazione, di esplorazione.
4. Trovare gusto e gratificazione nella realizzazione di iniziative e di prodotti che comportino un impegno continuato nel tempo.
5. Socializzare e collaborare con i compagni, accettare gli altri, con tutte le loro diversità, per essere, a propria volta, accettati.
6. Ricevere ascolto e comprensione da parte dell'adulto ed avere possibilità di confronto con figure significative di riferimento.
7. Sperimentare e consolidare forme di autonomia via via più complesse, da quelle di vita pratica a quelle dello studio individuale e delle scelte personali.
8. Partecipare come protagonisti attivi a progetti ed iniziative.
9. Crescere gradualmente nell'identità individuale anche riconoscendosi appartenenti ad ambiti sempre più ampi - famiglia, classe, scuola, gruppo di pari, paese, fino al riconoscimento della cittadinanza nazionale, europea e mondiale.



Risultati raggiunti

In attesa dell'apertura della piattaforma del SNV per l'inserimento della rendicontazione sociale del triennio 2025-28, con questo documento si vogliono segnare i passi salienti che hanno caratterizzato questo anno scolastico di questa Istituzione scolastica.

La presente rendicontazione sociale intende, infatti, restituire in modo chiaro e partecipato il percorso educativo e organizzativo intrapreso dall'Istituto nel corso del triennio scolastico 2022/2025. Si è partiti dal Rapporto di Autovalutazione, documento fondamentale che ha guidato la scuola nell'analisi del proprio contesto, dei risultati raggiunti e dei punti di criticità, e che ha permesso di definire le priorità di intervento. Tutte le azioni intraprese sono state coerenti con il Piano di Miglioramento, che ha costituito il quadro di riferimento per la progettazione e la realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative.

Il triennio è stato caratterizzato da un susseguirsi di esperienze che hanno dato concretezza agli obiettivi prefissati.

Per quel che riguarda i tre ordini di scuola, segnaliamo diverse specificità.

Le Scuole dell'infanzia, nel triennio, sono state dotate di schermi interattivi multimediali, per supportare la transizione digitale, hanno saldato la loro azione didattica e formativa, attraverso il percorso di continuità orizzontale con altre scuole di comuni del territorio, rappresentato dalla **Rete CPT 0-6 anni, con capofila il Comune di Mamoiada**. La scuola dell'Infanzia continua ad essere un punto di partenza sicuro e accogliente, con un percorso educativo continuo e progressivo, fondato su laboratori, attività ludiche e momenti di inclusione che hanno permesso a tutti i bambini di sentirsi parte di una comunità. Ogni festa, ogni ricorrenza, ogni laboratorio, come ad esempio quelli sui Lego del PNRR DM 65_2023, hanno avuto un valore educativo, trasformandosi in occasione di crescita e di scoperta.

Le scuole Primaria e Secondaria di primo grado hanno invece saputo intrecciare l'ordinario con lo straordinario. In coerenza con le linee del PNRR Scuola 4.0, DM 65 e DM 66 del Programma Nazionale "Scuola e Competenze", con un'ottica attenta sia alla transizione digitale che, all'inclusione e alla parità di genere nelle scelte STEM, sono stati attivati percorsi per il rafforzamento delle competenze di base, ma anche laboratori innovativi e motivazionali (laboratori di *coding*, robotica, cc). Per il personale docente anche quelli per il conseguimento del livello B1 in inglese.

I nostri alunni hanno sperimentato linguaggi diversi: dai laboratori manuali a quelli dell'arte e della scienza per lo studio delle STE(A)M anche con pratiche laboratoriali sportive, con la presenza di esperti esterni, sia nella Scuola primaria (Scuola Attiva Kids) sia nella Scuola secondaria di primo grado (Scuola Attiva Junior).

Ogni attività non è stata fine a se stessa, ma ha rappresentato un tassello di un mosaico più grande, volto a garantire una formazione completa, inclusiva e orientata al futuro.

Particolare attenzione è stata riservata all'inclusione: attraverso attività rivolte ad alunni con condizione di disabilità. Con i percorsi PNRR per la transizione digitale, la scuola ha voluto ribadire

con forza il principio che nessun alunno e nessuna alunna deve sentirsi solo e che ciascuno deve trovare nella comunità scolastica un punto di riferimento stabile.

Grande importanza hanno avuto le collaborazioni con il territorio. La scuola ha intrecciato rapporti solidi con i Comuni, con la Regione Autonoma della Sardegna (Corpo forestale e ASPAL) con le Associazioni di volontariato, *con la PROCIV*, con l'Isola delle storie, con l'Associazione *Doghandelas*, la Polisportiva San Gavino, l'Associazione Malik, l'Associazione Lughené e con la Fondazione di Sardegna. L'Istituto ha saputo aprirsi a esperienze che hanno reso visibile il suo ruolo di comunità educante. Tanti possono essere gli esempi significativi delle giornate di apprendimento, spesso all'aperto, che hanno coinvolto alunni, famiglie, associazioni e cittadini provenienti anche dai paesi limitrofi. Una manifestazione di come la scuola non sia solo un luogo di insegnamento, ma cuore pulsante della comunità.

L'adesione ad attività di collaborazione con la LILT e con l'associazione Donatori di organi ha segnato un passaggio importante verso una didattica che coniuga apprendimento e cittadinanza attiva, all'interno dell'educazione civica. Questo orientamento si rafforzerà anche nel prossimo triennio scolastico.

Con la creazione dei nuovi **ambienti di apprendimento**, allestiti grazie alla Fondazione di Sardegna e al PNRR in tutte le sedi, gli spazi scolastici sono diventati sempre più funzionali e rispondenti alle esigenze educative laboratoriali del nostro tempo (DADA, Didattica per Ambienti Di Apprendimento).

Il nostro Istituto ha realizzato una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, per tutti gli ordini di scuola, è stata privilegiata la modalità ibrida (i carrelli mobili con notebook che possono essere spostati in ogni classe), poiché consente a tutte le classi di collegarsi in sicurezza alla Piattaforma *cloud Google Workspace for education*) In particolare, con la dotazione di moderni carrelli mobili Sciencebus integrati da tablet è possibile attivare motivanti esperimenti scientifici per tutti gli ordini di scuola. Infine la progressiva sostituzione delle oramai obsolete LIM con schermi interattivi di ultima generazione (Ultra HD 4K), è stata completata con la partecipazione al PNRR Scuola 4.0, che consente anche la diffusione del comodato d'uso dei notebook agli studenti che ne fanno richiesta e con il ripristino di spazi culturali come le biblioteche e la creazione delle aule STEM.

In sintesi, il cammino compiuto quest'ultimo triennio ha posto solide fondamenta per una scuola che si va configurando sempre di più come comunità educante, un luogo in cui il sapere si intreccia con il fare, in cui l'insegnamento si accompagna alla cura, e in cui ogni iniziativa diventa occasione per rafforzare il legame con il territorio e per aprire nuove prospettive di crescita.

Per gli alunni diversamente abili sono stati avviati progetti PNRR di cui al DM 41 proposti dall'USR per la Sardegna tramite il CTS (I.I.S *Ciusa*) di Nuoro, per l'acquisto di strumentazioni e software che facilitassero l'inclusione.

Sono state proposte attività formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Uso del defibrillatore BLS) e, tramite la Rete di Ambito, formazione su: Nuovo PEI Digitale, senza i quali non si sarebbe potuto avviare il processo di innovazione; dal punto di vista metodologico con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano tali metodologie. Dal punto di vista relazionale con un rinnovato dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie; con una definizione chiara e condivisa della mission della scuola e delle priorità strategiche in ordine al miglioramento continuo come si evince dagli obiettivi di processo afferenti al presente RAV .

Tale azione di miglioramento è continuata nell'anno scolastico 2024/25 con il piano di formazione di cui al DM 66 del PNRR, finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche della transizione digitale, dell'I.A. e delle azioni di prevenzione/gestione del Cyberbullismo.

La didattica digitale integrata è stata supportata con l'utilizzo della piattaforma didattica *Google*

Workspace for education, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in particolare con i moduli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, costituisce una delle nuove sfide dell'Istituto insieme alla prosecuzione del progetto Orientamento in collaborazione anche con ASPAL e Malik.

L'istituzione dei dipartimenti per la progettazione per competenze, con l'aggiornamento del Curricolo verticale delle discipline, con l'introduzione del Curricolo Verticale di Educazione civica, con l'elaborazione delle Linee Guida sull'I.A., con il Progetto Inclusione, l'attivazione di diversi PNRR, in particolare il DM 65 che ha visto tutti gli studenti dell'Istituto misurarsi con le sfide della robotica e del *coding*, tutte azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica e il bullismo/cyberbullismo rinnovando la didattica sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo sempre in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio.

Le azioni integrate hanno supportato le innovazioni legate ai progetti PNRR: n.65, n.66, Scuola 4.0, e Animatore digitale, che hanno arricchito l'Istituto riqualificando sia gli spazi didattici, ben 14 ambienti, che il personale.

L'azione di miglioramento per il triennio deve essere attuata in continuità con quanto prima indicato e finalizzata a:

- promuovere, in modo stabile e generalizzato la transizione digitale, l'utilizzo di strumenti digitali con metodologie didattiche innovative (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione, ambienti di apprendimento innovativi, flipped classroom, ecc.);
- promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei livelli degli esiti, promuovendo la diffusione generalizzata nelle discipline STEM di una didattica laboratoriale, l'internazionalizzazione dell'Istituto con l'adesione all'Erasmus+, con scambi culturali e-Twinning e moduli CLIL;
- potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali).

La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze degli alunni, in particolare sia a quelli con DSA/BES che alle eccellenze.

L'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica è stato rivisto ed aggiornato con l'integrazione degli obiettivi di processo e delle azioni da implementare per l'a.s. 2025/2026 anche sulla base delle ulteriori riflessioni compiute



Premessa

Un aspetto positivo che ha contribuito a migliorare la gestione organizzativa della scuola è certamente la stabilità del Dirigente, del personale ATA e dei docenti. Il dirigente si riconferma dopo un breve intervallo, stabilmente da ben 19 anni di ininterrotto servizio, del quale si riconosce la disponibilità al dialogo e al confronto che va al di là della posizione gerarchica, cosa che determina un clima collaborativo, di fiducia e di opportunità e crescita. Le sue competenze e il contesto professionale nel quale opera hanno consentito negli anni di costruire un sistema complesso ma armonico, requisiti essenziali per un'azione educativa attenta ai bisogni della comunità scolastica, perché con essa si garantisce un'attitudine a costruire significati, con azioni di coerenza e di realizzazione di progetti di continuità.

Prospettive di sviluppo

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei condivisi, l'implementazione di strumenti digitali (LIM e PC) in tutti i plessi nella Scuola Secondaria, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave per la cittadinanza.

A ragion di ciò, la scuola ha elaborato il proprio curriculum verticale di Educazione Civica ed ha definito i profili di competenze per le varie discipline nel "Curricolo verticale" dei tre ordini di scuola, condivisi collegialmente. I curricoli verticali comprendono i tre gradi dell'istituzione scolastica, rispondendo alle esigenze formative degli alunni e alle attese del contesto. Condivisi dalla comunità professionale, sono utilizzati come strumento-guida per le attività di programmazione didattico/educativa di ogni CdC. Per la progettazione si è tenuto conto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nel Documento del Ministero dell'Istruzione del 22 febbraio 2018 "Nuove Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari" ad integrazione delle IN del 2012, che saranno sostituite dalle Nuove Indicazioni che entreranno in vigore dall'a.s. 2026-2027.

Per quanto riguarda, invece, i progetti afferenti all'ampliamento dell'offerta formativa, le attività proposte e realizzate sono generalmente apprezzate sia dagli alunni, sia dai genitori e risultano ben integrate con il curriculum caratterizzante d'istituto.

Il Nucleo Interno di Valutazione, alla luce dei dati emersi dal RAV, ha stabilito le seguenti priorità e traguardi:

- **RISULTATI SCOLASTICI, ADEGUAMENTO AGLI STANDARD RICHIESTI DALLA TRANSIZIONE DIGITALE (DIGICOMP.EDU), TRAMITE UN APPROCCIO SISTEMICO ALLE STE(A)M**
- **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE CHE DEVONO ESSERE MIGLIORATI IN TUTTE LE CLASSI, PER RAGGIUNGERE I LIVELLI NAZIONALI**
- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA, ANCHE TRAMITE SCAMBI CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE EUROPEE**
- **RISULTATI A DISTANZA DEVONO PORTARE A RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI**

Motivazioni alla base della scelta delle priorità

La legge 107 del 2015 ha come finalità complessiva l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza. L'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero

dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta all'internazionalizzazione, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Ciascuno dei traguardi indicati risulta realistico perché è stato individuato dopo l'analisi dei dati presenti nel RAV e sfidante perché la Scuola mira ad innalzare il livello di preparazione degli studenti. I risultati delle prove comuni di italiano, matematica e lingua straniera richiedono di lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave al termine della Primaria e della Secondaria. Risulta fondamentale l'adeguamento agli standard richiesti dalla transizione digitale (digicomp.edu), tramite un approccio sistemico e generalizzato alle STE(A)M, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise. In merito alla gestione ed organizzazione strategica l'obiettivo di processo sul miglioramento della collaborazione e della partecipazione attiva prosegue in una dimensione sempre più verticale per monitorare l'efficacia delle attività promosse nei gruppi di lavoro dei consigli di intersezione, interclasse, di classe e soprattutto nei dipartimenti. Migliorare i risultati al termine del 1° ciclo", consente allo studente di ampliare la scelta delle scuole secondarie di II grado all'interno di un'ottica costantemente ispirata al miglioramento.

Nel Piano di Miglioramento, che si pone in continuità con il precedente PTOF 2022/2025 e con quello attuale del 2025/28 in quanto entrambi condividono azioni comuni,

- saranno programmate, contestualmente alle attività progettuali predisposte nel PTOF, specifiche azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze; percorsi volti alla diffusione di strategie didattiche, per l'adeguamento dei risultati delle prove standardizzate alle prove nazionali e ai risultati a distanza;
- saranno attivati ulteriori percorsi formativi per i docenti;
- saranno valorizzate e potenziate le competenze linguistiche con percorsi CLIL e di internazionalizzazione;
- saranno attivati e/o potenziati percorsi STEM, anche con l'intento di ridurre la disparità di genere, coordinando le competenze logico-matematiche, le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e dell'I.A.

Il Niv ha ritenuto opportuno riflettere sulla pregnanza che la didattica orientativa per le Prove Invalsi rappresenta perché consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari non solo volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà, ma anche di potenziare le capacità logiche relative a tutti i modelli dei processi mentali.

OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DAL NIV

Gli obiettivi strategici riportati nel Piano di Miglioramento rispondono ai risultati rilevati nel RAV e al contempo sono connessi con le indicazioni del nuovo Atto di indirizzo del Dirigente scolastico emanato per l'a.s. 2025/2026.

Per l'anno scolastico 2025/ 2026, il NIV ha ritenuto che gli obiettivi strategici da perseguire sono i seguenti:

- Migliorare i risultati scolastici mediante la applicazione di curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo
- Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Operare per la reale condivisione delle programmazioni.
- Potenziare l'internazionalizzazione dell'Istituto;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- Potenziare l'uso delle tecnologie digitali tra gli studenti, il personale docente e non docente;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

I TRAGUARDI PREVISTI DAL RAV SI RIFERISCONO ALLE PRIORITÀ LEGATE AGLI ESITI DEGLI STUDENTI E ALLE SETTE AREE DI PROCESSO:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Messa a sistema di prove comuni in ingresso e finali per tutte le classi in Italiano, Matematica e Inglese.	Diminuzione della quota di studenti collocata nei livelli più bassi acquisizione delle competenze.
	2 Progettazione di attività trasversali comuni, in un'ottica di verticalizzazione coerente ed efficace.	Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze. Potenziamento e pieno utilizzo del Curricolo verticale.
Ambiente di apprendimento	1 Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.	Sviluppo di competenze trasversali.
	2 Riquilibrare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali STEM	
Inclusione e differenziazione	1 Incrementare le attività rivolte a studenti DSA - BES (azioni progettuali mirate e laboratori di lingua italiana).	Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.
Continuità e orientamento	1 Promuovere attività di monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita e verifica del trend per quelli in entrata.	Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.
	2. Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazioni.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Promuovere l'autovalutazione interna come strumento di miglioramento.	Riduzione della varianza tra classi.
2 Migliorare la fruizione della documentazione interna.		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Acquisizione dei Curriculum del personale docente per la valorizzazione delle competenze e l'assegnazione di incarichi	Favorire gruppi di ricerca e innovazione didattica. CITTADINANZA DIGITALE STEAM
	2 Incentivare la formazione professionale	

PRIORITA':

	Priorità	Traguardi	Obiettivo di Processo
Risultati scolastici	Promuovere i talenti e le abilità per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali disciplinari.	Ridurre le disparità dei risultati delle classi e pluriclassi sia nelle prove standardizzate che in quelle nazionali (dentro e fuori dalle classi).	Curricolo, progettazione e valutazione. Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con Le indicazioni Nazionali-nuovi scenari. Ambiente di apprendimento Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (classi aperte utilizzo di nuove pratiche didattiche attive-laboratoriali.
Risultati nelle prove standardizzate e prove nazionali Risultati a distanza	Miglioramento del punteggio INVALSI nelle prove di Inglese, Italiano soprattutto Matematica-scuolasecondaria di I grado Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI soprattutto per la matematica in tutti gli ordini. Migliorare l'apprendimento degli studenti per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza	Continuità e orientamento Implementare il progetto di Accoglienza per le classi prime, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso nuovi progetti e attività condivise con l'esterno.
Inclusione e differenziazione	Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento	Inclusione e differenziazione Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.	Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche - cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Enti Locali, associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.